

“Droga party” in una villa di Trecastagni

Un programmino niente male per trascorrere in compagnia ore in spensieratezza ed allegria: dapprima serata in discoteca e poi, per concludere la «notte bianca», proseguimento delle danze in una villa tranquilla di Trecastagni, immersa nel verde, per un «droga party» lontano da occhi indiscreti. Peccato però che all'appuntamento in villa, almeno nelle sue battute finali, si siano presentati i carabinieri della compagnia di Acireale i quali si sono trovati dinanzi una situazione inaspettata.

Alle quattro del mattino di lunedì una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Acireale veniva sollecitata dalla centrale operativa ad effettuare un controllo in una villa di Trecastagni, dove i presenti non avevano l'intenzione di andare a dormire. La pattuglia, giunta a ridosso dell'abitazione, forte dell'esperienza, avvertiva già nell'aria un inequivocabile odore di «fumo», segno che era stato fatto uso di spinelli. Una volta dentro i sospetti dei militari diventavano certezze, con le stanze dove in bella mostra c'erano i classici residui di chi aveva appena consumato droghe.

I militari, a questo punto chiedevano l'ausilio di altro personale e di una unità cinofila dell'Arma di Nicolosi. Si procedeva quindi alla identificazione dei presenti, per poi accertare come alla festa danzante continuativa avessero partecipato almeno una quarantina di giovani. Nonostante ormai si fosse, considerata l'ora, alle battute conclusive ed il grosso dei partecipanti si fosse già allontanato, si è potuto procedere, attraverso una accurata perquisizione nei locali della villa e all'interno delle vetture posteggiate, al sequestro di 7 grammi di cocaina, 22 grammi di marijuana, 10 grammi di hashish e una pasticca di anfetamina, droga tutta suddivisa in dosi.

I carabinieri, sulla base del rinvenimento delle sostanze stupefacenti, considerati gli elementi di presunta responsabilità acquisiti, hanno proceduto all'arresto di due giovani, entrambi con precedenti specifici. In manette sono finiti Salvatore Zappalà, 28 anni di S. Alfio, e Vito Orazio Arena, 19 anni, di Catania. A piede libero sono stati invece segnalati un giovane ventunenne di Licata, con precedenti per droga, e una ragazza ventiduenne di Regalbuto, incensurata.

Nello Pietropaolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS